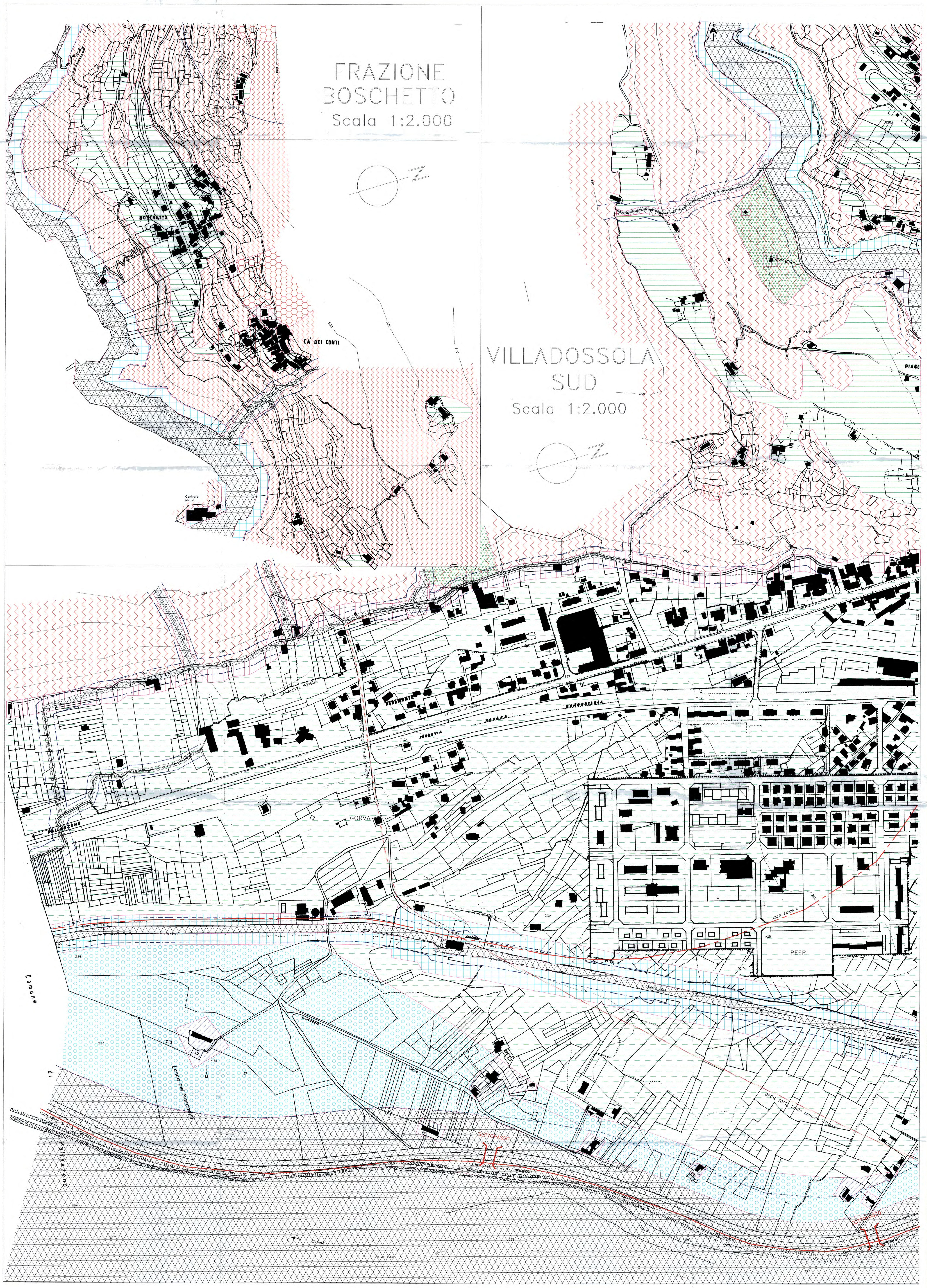

CLASSI DI EDIFICABILITA'			TIPO DI EDIFICABILITA'	FATTORI D'INFLUENZA DI ORIGINE MORFOLOGICA	FATTORI D'INFLUENZA DI ORIGINE IDROGEOLOGICA	GRADO DI STABILITA'	GRADO DI PERICOLOSITA'
CLASSE III		CLASSE IIIc Edificata inidonea Area non bonificabile	ATTUALMENTE INEDIFICABILE IN MODO ASSOLUTO. INEDIFICABILE IN MODO ASSOLUTO anche dopo eventuali interventi di riassetto territoriale. Abbandono e trasferimento delle abitazioni esistenti	▨	▨	CLASSE NON CONTEMPLATA NELLA CARTA TEMATICA IN OGGETTO (IIIb3') AREA INSTABILE fenomeni attivi con energia molto alta	PERICOLOSITA' ALTISSIMA
	CLASSE IIIb, EDIFICATA INIDONEA	CLASSE IIIb4 Edificata inidonea Sono possibili nterventi di riassetto territoriale per la difesa dell'esistente	ATTUALMENTE INEDIFICABILE INEDIFICABILE ANCHE dopo interventi di riassetto territoriale. E' unicamente permessa la conservazione dell'esistente con eventuali adeguamenti igienico-sanitari.	▨	▨	AREA INSTABILE Fenomeni attivi con energia alta	PERICOLOSITA' MOLTO ALTA
		CLASSE IIIb3 Edificata inidonea Sono possibili interventi di riassetto territoriale per la bonifica dell'area	ATTUALMENTE INEDIFICABILE. PARZIALMENTE EDIFICABILE dopo interventi di riassetto territoriale di tipo strutturale estensivo e/o intensivo. Sarà quindi successivamente permesso un modesto incremento del carico antropico. Oltre agli adeguamenti igienico funzionali sarà possibile realizzare nuovi locali, il recupero di locali esistenti, la realizzazione di box, di ricoveri per attrezzi e similari. Non sono ammesse nuove costruzioni abitative e completamenti.	▨	▨	AREA POTENZIALMENTE INSTABILE Fenomeni potenzialmente attivi con energia significativa.	PERICOLOSITA' ALTA
		CLASSE IIIb3'	AREA AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA per manifestazioni e ricreazione. Non sono ammessi nuovi interventi edificatori che creino aumenti del carico antropico. L'area deve essere compresa nel piano di protezione civile.	▨	▨	CLASSE NON CONTEMPLATA NELLA CARTA TEMATICA IN OGGETTO (IIIb3')	
		CLASSE IIIb2 Edificata inidonea Sono possibili interventi di riassetto territoriale per la bonifica dell'area	ATTUALMENTE INEDIFICABILE. EDIFICABILE dopo interventi di riassetto territoriale di tipo non strutturale, di tipo strutturale estensivo e/o intensivo. Successivamente sono pertanto ammessi nuovi interventi abitativi, ampliamenti, completamenti ed ogni forma di ristrutturazione.	▨	▨	Fenomeni potenzialmente attivi con energia bassa.	PERICOLOSITA' DA MEDIA A BASSA
	CLASSE IIIa INEDIFICATO INIDONEO	CLASSE IIIa5 INEDIFICATA INIDONEA	ATTUALMENTE INEDIFICABILE IN MODO ASSOLUTO. INEDIFICABILE IN MODO ASSOLUTO anche dopo eventuali interventi di riassetto territoriale. Abbandono e trasferimento di eventuali abitazioni sparse.	▨	▨	CLASSE NON CONTEMPLATA NELLA CARTA TEMATICA IN OGGETTO AREA INSTABILE fenomeni attivi con energia molto alta	PERICOLOSITA' ALTISSIMA
		CLASSE IIIa4 INEDIFICATA INIDONEA	ATTUALMENTE INEDIFICABILE. INEDIFICABILE ANCHE dopo eventuali interventi di riassetto territoriale.	▨	▨	AREA INSTABILE Fenomeni attivi con energia alta	PERICOLOSITA' MOLTO ALTA
		CLASSE IIIa3 INEDIFICATA INIDONEA		▨	▨	AREA POTENZIALMENTE INSTABILE Fenomeni potenzialmente attivi con energia significativa	PERICOLOSITA' ALTA
		CLASSE IIIa2 INEDIFICATA INIDONEA		▨	▨	Fenomeni potenzialmente attivi con bassa energia	PERICOLOSITA' DA MEDIA A BASSA
CLASSE II EDIFICATA E/O INEDIFICATA INIDONEA	AREA FACILMENTE BONIFICABILE con l'adozione di accorgimenti costruttivi e/o tramite modeste bonifiche applicate a livello di singolo intervento e/o nel contorno a questo significativo	CLASSE II 1	INIDONEA A CAUSA DI ACCLIVITA'. EDIFICABILE limitando l'entità degli sbancamenti e dei riporti, limitando i valori dei carichi sulle fondazioni, regimando correttamente le acque di scarico, evitando di creare trincee parallele al versante ed evitando di denudare i terreni. Ove possibile ancorare le fondazioni alla roccia in posto.	▨		AREA MODERATAMENTE INSTABILE Fenomeni con energia modesta	PERICOLOSITA' MODERATA
		CLASSE II 2	INIDONEA A CAUSA DI RISTAGNI E DI LENTI DEFLUSSI SUPERFICIALI. EDIFICABILE eliminando o strutturando correttamente i locali in interrato e sopraelevando il livello abitativo adeguatamente rispetto al piano di campagna. Dimensionare correttamente le fondazioni.		▨		
		CLASSE II 3	INIDONEA A CAUSA DI INNALZAMENTI DELLA FALDA FREATICA. EDIFICABILE applicando le stesse norme indicate per la Classe II 2.		▨	CLASSE NON CONTEMPLATA NELLA CARTA TEMATICA IN OGGETTO	
CLASSE I		EDIFICATA E/O INEDIFICATA IDONEA	COMPLETAMENTE EDIFICABILE NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI DEL D.M. 11.03.88	□		AREA STABILE Assenza di fenomeni geologici	ASSENZA DI PERICOLOSITA'

LIMITE RAGGIUNTO DALL'EVENTO ALLUVIONALE DELLO 08-78

PAI, Piano Fasce Fluviali

LIMITE FASCIA A	LIMITE FASCIA B	LIMITE FASCIA B DI PROGETTO	LIMITE FASCIA C
LIMITE DEFLUSSO DI PIENA	LIMITE DI ESONDAZIONE		LIMITE INONDAZIONE PIENA 500anni

PAI, aree in dissesto, limite di conoide attivo

DPCM Fiume Toce

Fasce geometriche spondali

Limite di 20m dalla sponda dei tributari laterali

Limite di (10÷15)m dalla sponda dei rii

Limite di 100m dalla sponda del Fiume Toce

Conoidi

Limiti conoidi del T.Ovesca

Fasce geometriche spondali

art.29 L.R. 56/77, — Limite di 15m dalla sponda dei rii

R.D.n.523 del 25.7.1904 — Limite di 10m dalla sponda delle rogge e delle canalette irrigue, limite posto unicamente per evitare restringimenti dell'attuale canalizzazione

Coltivazioni lapidee

La retinatura indicante la coltivazione si sovrappone a quella relativa alla classe di edificabilità del terreno

Cava dismessa

Cava attiva

Asta idraulica minore intubata

Asta idraulica minore a pelo libero

NELLE AREE DI CLASSE II e III, COMPATIBILMENTE CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA', SONO REALIZZABILI INTERVENTI DI TIPO PUBBLICO ALTRIMENTI NON LOCALIZZABILI IN CONFORMITA' CON QUANTO PREVISTO DALL'ART.31 DELLA L.R.56/77

AD ESCLUSIONE DELL'ESISTENTE RICADENTE IN AREE DI DISSESTO ATTIVO O INCIPIENTE, IN MANCANZA DI RIASSETTO TERRITORIALE, E' POSSIBILE EGUALMENTE ESEGUIRE MODESTI INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI COSI' COME INDICATO NELL'ALLEGATA RELAZIONE GEOLOGICA

RESTA TACITAMENTE INTESO CHE TUTTI GLI INTERVENTI EDIFICATORI PREVISTI NELLE AREE RICADENTI IN CLASSI DI OGNI ORDINE E GRADO DOVRANNO ESSERE REALIZZATI SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL D.M. 11.03.88 TANTO NELLA FASE PROGETTUALE QUANTO IN QUELLA ESECUTIVA.

R 200m — S/P

AREA DI SALVAGUARDIA DEI POZZI IDROPOTABILI E DELLE SORGENTI CAPTATE
In questo settore, oltre a tutte le prescrizioni ed i vincoli territoriali eventualmente presenti, vige il divieto di realizzare strutture, infrastrutture e/o di svolgere attività che possano produrre inquinamenti della falda acquifera di alimentazione della captazione idrica così come indicato nel D.P.R. 236/88 e nella L.R. 12/4/94 n.4.

REGIONE DEL PIEMONTE

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
COMUNITA' MONTANA VALLE ANTRONA
AZIENDA SANITARIA LOCALE n.14

DIFESA DEL SUOLO
DIFESA DEL SUOLO
IL DIRIGENTE
Arch. Arturo BRACCO

COMUNE DI VILLADOSSOLA

PIANO REGOLATORE GENERALE
COMUNALE

legge n.10 del 28.01.1977
legge regionale n.56 del 05.12.1977 e succ. m.i.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

COMUNE DI VILLADOSSOLA (VB)
UT SE DEMO PM PERS CASAR RAG
SINDACO 25 LUG. 2002 SEGRETARIO
7607

REGIONE PIEMONTE
Settore Decentrato ... Idrogeologico
VERBANIA

INDAGINE GEOLOGICO-TECNICA

CARTA DI SINTESI
DELL'IDONEITA'ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
ALLA SCALA DI PIANO

TAV.12A

VILLADOSSOLA SUD E BOSCHETTO

sc.1:2.000

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE
BELLOTTI Giovanni

dr.geol.Giovanni Bellotti Via Rossini, 2 28845 DOMODOSSOLA (VB)
tel/fax 0324 47210 E mail bggeologo@yahoo.it
Geologia applicata all'ingegneria, territoriale ed idrogeologia. Sondaggi non distruttivi del sottosuolo